

La traduzione in italiano degli abstract è a cura della dott. Antonella Camposeragna

Gli abstract sono raggruppati a seconda della sostanza studiata seguendo lo stesso criterio adottato nella Topic list del gruppo Cochrane Droghe ed Alcol

COCAINA

Ciraulo DA, Knapp C, Rotrosen J, Sarid-Segal O, Ann Marie Ciraulo, LoCastro J, Greenblatt GJ, e Leiderman D.

Il trattamento con nefazodone nella dipendenza da cocaina con comorbilità di sintomi depressivi.

Addiction s1, 23-31. 2005.

Abstract: Nel presente studio, il nefazodone, un antidepressivo con azione duplice sulla produzione di serotonina e di norepinefrina così come sugli effetti antagonisti del recettore 5-HT_{2A}, è stato studiato in soggetti con dipendenza da cocaina e sintomi depressivi, al fine di determinare la sua efficacia nella riduzione dell'uso di cocaina. Disegno: Si è utilizzato un disegno controllato randomizzato, doppio cieco, di 8 settimane.

Setting: Lo studio è stato condotto nell'unità medica di sviluppo e ricerca (MDRU) nel servizio del sistema sanitario per VA di Boston e nel Centro Sanitario del Dipartimento dei Servizi per i Reduci di Manhattan (DVA).

Partecipanti: I Soggetti (n = 69) soddisfacevano la versione del Manuale Diagnostica e Statistica IV (DSM-IV) relativamente al criterio della dipendenza da cocaina e riportavano un punteggio sulla scala di Hamilton per la depressione uguale o maggiore di 120.

Intervento: I soggetti sono stati casualmente assegnati a ricevere 200 mg di nefazodone due volte al giorno (n = 34) o un placebo abbinato (n = 35). Tutti i soggetti hanno ricevuto un counseling individuale.

Misure: Le principali misure di esito sono state la rilevazione di benzoilecgonina nelle urine (BE, tre volte alla settimana) e l'uso autoriportato di cocaina. Le misure di esito secondarie hanno incluso verifiche sul funzionamento psichiatrico, il craving di cocaina, e il funzionamento sociale.

Risultati: La mediana della stima settimanale di BE nelle urine è scesa più rapidamente nel gruppo con nefazodone rispetto al gruppo con placebo. La stima mediana di BE nelle urine nel momento baseline era, comunque, significativamente maggiore nel gruppo con nefazodone rispetto al gruppo con placebo. Le stime relative all'intensità del craving di di cocaina sono anch'esse diminuite più rapidamente nel gruppo con nefazodone in confronto al gruppo con placebo. Entrambi i gruppi hanno dimostrato un miglioramento equivalente nell'umore, nel funzionamento psicosociale e nell'uso autoriportato di cocaina.

Conclusioni : Questi risultati suggeriscono che la somministrazione di nefazodone può ridurre il craving di cocaina dopo che esso sia stato somministrato per parecchie settimane. Sebbene il gruppo con nefazodone abbia riportato una percentuale maggiore nella riduzione dei livelli di BE rispetto al gruppo con placebo,, l'interpretazione di questi risultati è stata oscurata dalle significative differenze di gruppo nel momento baseline dei livelli di BE.

Dackis CA, Kampman KM, Lynch KG, Pettinati HM, ed O'Brien CP.

Un trial controllato doppio cieco sul modafinil per la dipendenza da cocaina.

Neuropsychopharmacology 30(1), 205-11. 2005.

Abstract: Nonostante anni di ricerca attiva, non ci sono ancora farmaci approvati per il trattamento della dipendenza da cocaina. Il modafinil è un agente migliorante glutammिनico che smorza gli effetti euforizzanti della cocaina in condizioni controllate, e il presente studio ha valutato se il modafinil migliori gli esiti clinici in pazienti cocainodipendenti che ricevono un trattamento psicosociale standardizzato. Questo trial randomizzato controllato doppio cieco è stato condotto in un centro ambulatoriale universitario (dal 2002 al 2003) su un campione consecutivo di 62 pazienti (prevalentemente afroamericani) cocainodipendenti (di età compresa tra i 25-63anni) che non presentassero condizioni mediche e psichiatriche significative. Dopo lo screening, i pazienti eleggibili sono stati casualmente assegnati a ricevere una sola dose mattutina di modafinil (400 mg), oppure delle compresse di placebo abbinata, per 8 settimane, e contemporaneamente ricevano una terapia cognitivo-comportamentale praticata secondo manuale, due volte alla settimana. La misura di efficacia primaria era l'astinenza alla cocaina basata sui livelli di benzoilecgonina rilevati nelle urine. Le misure secondarie erano il craving, la sindrome di astinenza da cocaina, la ritenzione ed eventi avversi. I pazienti trattati con modafinil hanno fornito campioni di urine significativamente più negativi alla BE ($p=0.03$) per tutte le 8 settimane del trial se confrontati con coloro che avevano ricevuto il placebo, ed era più probabile che riuscissero a rimanere astinenti alla cocaina ($p=0.05$) per un periodo prolungato ($> o =3$ settimane). Non sono stati rilevati gravi eventi avversi, e nessuno dei pazienti fallì nel completamento dello studio perché aveva sperimentato degli eventi avversi. Questo studio offre un'evidenza preliminare, che dovrebbe essere confermata da un più ampio studio, circa il fatto che il modafinil migliori gli esiti clinici se combinato con un trattamento psicosociale per la dipendenza da cocaina.

Reid MS, Angrist B, Baker S, Woo C, Schwartz M, Montgomery A, Majewska D, Robinson J, e Rotrosen J.

Un trial controllato di screening sul celecoxib per il trattamento della dipendenza da cocaina.

Addictions1, 32-42. 2005.

Abstract: Obiettivi: Condurre uno studio di un trial di screening su un farmaco per l'efficacia del celecoxib rispetto ad un placebo per il trattamento della dipendenza da cocaina.

Disegno: Uno studio cieco modificato con gruppi paralleli in un setting ambulatoriale utilizzando il disegno di studio dei Trial Rapidi sull'Efficacia e Sicurezza della Cocaina (CREST).

Setting: Lo studio è stato realizzato nell'Unita di Sviluppo e Ricerca Medica di New York (MDRU).

Partecipanti: Tutti i partecipanti hanno soddisfatto il criterio per la dipendenza da cocaina secondo il di Manuale Diagnostica e Statistica versione IV (DSM-IV) ed hanno fornito almeno due campioni di urine positive alla benzoilecgonina (BE) durante il periodo di screening di 2 settimane. I ventitre partecipanti sono stati arruolati nella fase di trattamento dello studio.

Intervento Dopo un periodo di screening di 2 settimane, i soggetti sono stati casualmente assegnati a ricevere o celebrex (200 mg/die) oppure del placebo per un periodo di trattamento di 8 settimane. Tutti hanno anche ricevuto del counselling cognitivo-comportamentale individuale durante il trattamento.

Le principali misure di esito hanno incluso i livelli quantitativi di benzoilecgonina rilevati nelle urine (BE), l'uso autoriportato di droghe e le impressioni generali sul farmaco. Le misure di esito secondarie hanno incluso il craving di cocaina, la ritenzione nello studio e le misure di psicosociali correlate. Le Misure di sicurezza hanno incluso il monitoraggio di eventi avversi, segnali vitali e i test extrapiramidali sugli effetti collaterali.

Risultati: La ritenzione nello studio è stata simile in tutti i gruppi di trattamento e le misure di sicurezza hanno indicato che il celecoxib è stato moderatamente tollerato. L'uso di cocaina, misurato attraverso quanto autoriprotato e dalle rilevazioni sui livelli di BE nelle urine al termine del trattamento, hanno indicato un miglioramento poco rilevante nel gruppo a celecoxib. Anche le diminuzioni dei periodi di craving di cocaina erano poco rilevanti nel gruppo a celecoxib. Le percentuali dei livelli di astinenza di cocaina, l'impressione globale e tutte le altre misure psicometriche correlate non erano significativamente diverse tra gruppi di trattamento.

Conclusioni Questo studio non sostiene l'efficacia del celecoxib per il trattamento della dipendenza da cocaina.